



**SALUTE E BENESSERE**

**PAOLA TURANI**

Sarò mamma nonostante una diagnosi d'infertilità

**INTERVISTE**

**Valter Longo: «Vivremo fino a 120 anni grazie alla nutritecnologia»**

**PASTA**

**La scienza spiega perché ci piace così tanto**

**RICERCA**

**IL TAMPONE SALIVARE DELLA STATALE DI MILANO**

**FITNESS**

**I consigli per prepararsi al trekking**

**LE CONFESSIONI**

- Cristina Cappelli
- Francesco Aquila
- Giada Todesco

**MAL DI SCHIENA**

**LE REGOLE PER PREVENIRLO**



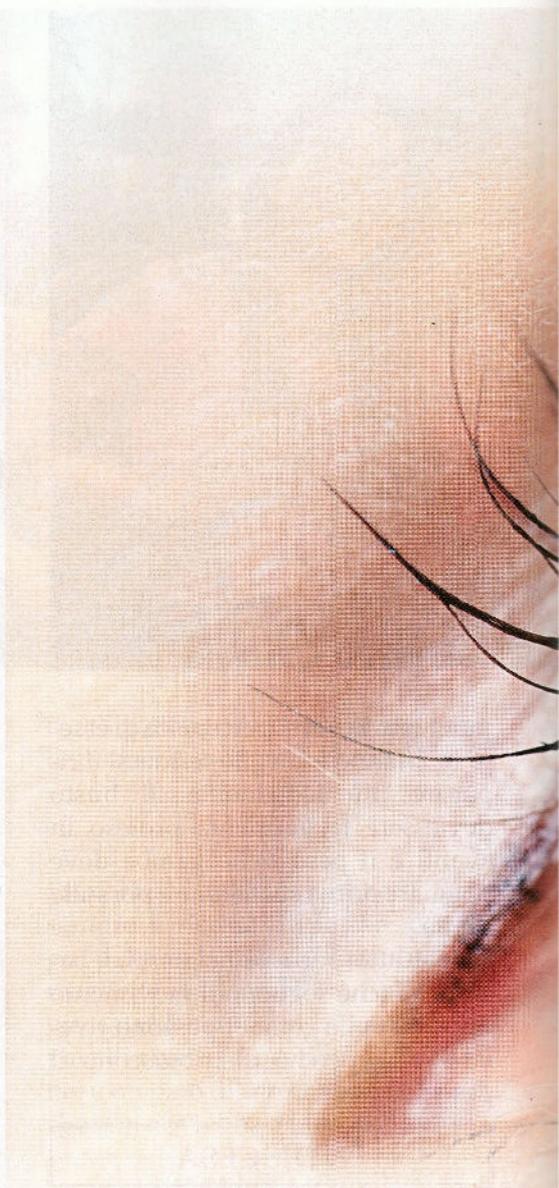
10009  
In edicola dal 27 agosto 2021  
9 771825 937000

# Ciglia folte

## rispettando la salute

Per avere lo sguardo profondo e intenso **si può ricorrere alla laminazione**, un trattamento da affidare a mani esperte, con le dovute precauzioni

• Testo di Annalisa Misceo



**Q**uesti lunghi mesi di mascherine ce lo hanno insegnato: lo sguardo è importante. E per averlo profondo e intenso, l'attenzione alla parte alta del viso è essenziale. A dimostrare che lo abbiamo imparato, non solo i dati di vendita del make up occhi - l'unico che, anche durante il 2020 delle chiusure totali, ha retto il colpo del calo di settore (-20,1% rispetto al 2019 contro il -30,5% dei prodotti per il trucco labbra, secondo gli ultimi dati di Cosmetica Italia) - ma anche l'aumento di richieste di trattamenti estetici specifici per le ciglia. Sono sempre di più, infatti, le donne che, stanche di investire in mascara e piegaciglia, si rivolgono all'estetista per ridare una vitalità più duratura allo sguardo. Con le classiche extension o con la nuovissima laminazione: una procedura che definisce e incurva le ciglia come e più del make up. «Si tratta di un trattamento estetico che allunga le ciglia



naturali, ne va a fissare la curvatura, e ne intensifica il colore», spiega Adriana Salerno, estetista professionista e lash-maker iscritta a Confestetica Italia, l'associazione maggiormente rappresentativa delle estetiste italiane. «Dato che viene utilizzata cheratina, è considerato anche un trattamento curativo che va a rinforzare la struttura dei peli, e può durare fino a otto settimane, consentendo di evitare il mascara».

#### UNA SPECIE DI PERMANENTE

La procedura non è eccessivamente laboriosa, ma è un lavoro di precisione. «Il trattamento è suddiviso in tre fasi», spiega l'esperta. «Come primo step, dopo aver struccato l'occhio, si applica sulla palpebra un bigodino, ovviamente proporzionato alla lunghezza delle ciglia, intorno al quale vengono avvolte le ciglia stesse con una colla idrosolubile. È questo il momento più delicato perché bisogna stare attenti che le ciglia siano tutte dritte e ben separate. Durante questo

primo passaggio si applica una sostanza chimica che rompe i ponti di solfuro, vale a dire gli atomi di zolfo che stabilizzano le proteine, solleva le squame della cuticola e permette di penetrare all'interno della ciglia, che in questa fase sono denaturalizzate e quindi in condizione di essere modellate. In linea di principio è la stessa procedura della permanente dei capelli, tant'è vero che la laminazione è detta anche "permanente delle ciglia". Successivamente, nella fase due, viene fissata la forma con un altro prodotto chimico neutralizzante, e infine sulle ciglia, che ora sono ricettive ai nutrienti, vengono applicati, con una spazzolina o uno scovolino, cheratina, acido ialuronico e staminali che hanno funzione di filler: gonfiano e irrobustiscono le ciglia portando a un vero e proprio ringiovanimento. Tra la fase due e la fase tre spesso viene anche applicata una tinta, ma non sempre: chi è biondo per esempio il più delle volte preferisce mantenere il suo colore naturale».

## GLI ACCORGIMENTI IL GIORNO DOPO

Il risultato non è quello di un occhio alla Betty Boop con lunghissime ciglia a ventaglio, bensì un effetto naturale in cui le ciglia sono ben definite, ben curvate e più piene, come quando s'indossa un mascara di qualità. A patto che per le 24 ore successive non vengano usati mascara o struccanti, non vengano bagnate le ciglia («perché altrimenti si lavano via i nutrienti e la laminazione dura meno», spiega Salerno), e si evitino sauna, bagno turco, bagni in mare, lampade UV ed esposizioni al sole perché il calore potrebbe dare fastidio agli occhi. «Queste sono le uniche accortezze da mantenere, se il trattamento è stato condotto con attenzione da professioniste specializzate», prosegue la lashmaker, che a una errata procedura attribuisce anche eventuali effetti collaterali: «Può capitare che la cliente possa avere reazioni allergiche, di solito al nichel contenuto nella tinta, ma a questo si può ovviare facendo una prova allergica dietro l'orecchio 48 ore prima del trattamento. Può succedere anche che il patch che si applica vicino alla rima sia messo troppo all'interno dell'occhio e provochi dei piccoli tagli, oppure che i fumi dei prodotti provochino una leggera ustione nell'occhio tenuto troppo aperto (ma si risolve con un collirio), o ancora che la palpebra non venga pulita bene e la tinta rimanga nell'infraciliare. Per questo è importante rivolgersi sempre a centri estetici qualificati che non solo garantiscano professionalità, ma anche la qualità dei prodotti e la possibilità di conoscere l'INCI (la lista degli ingredienti ammessi in Ue, ndr) per scongiurare reazioni allergiche».

Dello stesso parere anche la dermatologa Mariuccia Bucci, segretario scientifico di ISPLAD (International Italian Society of Plastic-Aesthetic Regenerative and Oncologic Dermatology): «Non bisogna buttarsi a caso ma affidarsi sempre a specialisti e professionisti, perché, benché la laminazione non sia traumatica, è pur sempre un trattamento che agisce con prodotti chimici su una parte molto delicata e potrebbe avere conseguenze, soprattutto su chi già ha problematiche delle palpebre o anche semplici occhi sensibili. È sconsigliata perciò a chi ha eczemi o dermatiti, a chi ha patologie dell'occhio, a chi è in allattamento o gravidanza. Ma anche a chi, per età o per rimozione aggressiva, ha tendenza a perdere le ciglia o ha ciglia deboli: in questo caso, non è controindicata la laminazione in sé, ma il suo utilizzo continuo e ripetuto, perché a lungo andare potrebbero venirsi a creare delle problematiche».

## ATTENZIONE ANCHE A STRUCCARSI

Con il passare degli anni, infatti, le ciglia sono inevitabilmente meno folte e si tende a perderne di più, ma spesso a indebolirle siamo noi stesse, per esempio dimenticando di struccarci la sera oppure sfregando troppo per togliere mascara e eyeliner. Perciò è importante avere cura degli occhi anche al momento della



rimozione del make up: preferendo struccanti bifasici oleosi che rimuovano tutto con facilità, evitando, se non nelle occasioni speciali, i prodotti waterproof più difficili da togliere, e applicando eventualmente prodotti per l'infoltimento delle ciglia (ma che, ammonisce Bucci, «a volte possono essere irritanti per la pelle»). Ciglia sane e occhi in salute infatti sono condizione indispensabile per potersi sottoporre a qualunque trattamento per rendere lo sguardo più bello e intenso.

«Affidandoci, ricordiamolo, sempre a estetiste specializzate e a saloni qualificati, attenti all'igiene e nei quali i prodotti utilizzati siano certificati», ribadisce Roberto Papa, segretario di Confestetica. «È sempre un trattamento estetico e per essere sicuri bisogna rivolgersi a professionisti esperti». E senza esagerare con la frequenza.

## Cosa fare in caso di irritazione agli occhi

**P**remesso che la laminazione non va mai fatta su occhi che abbiano una qualunque patologia, cronica o temporanea, il trattamento, che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche, potrebbe avere conseguenze anche su occhi sani: dalle reazioni allergiche alle ustioni, passando per irritazioni e, in casi più rari, abrasioni della cornea. «Se gli occhi, dopo il trattamento, danno prurito, sono leggermente gonfi o sono arrossati potrebbe trattarsi di allergia, ma anche di un'irritazione provocata da fumi chimici o da sostanze (anche solo il pigmento della tinta) entrate accidentalmente nell'occhio», spiega Daniela Pavese, oculista oftalmoplastico dell'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano. «Questi stessi fumi e sostanze possono provocare anche leggere ustioni, che nei casi gravi di contatto possono arrivare a intaccare la cornea. Nel caso accada, bisogna fare immediatamente un'irrigazione dell'occhio con una soluzione fisiologica e correre dal medico. È bene chiedere all'estetista quale prodotto siano stati utilizzati - se basici o acidi - in modo tale che lo specialista possa dare la terapia adeguata, antibiotica o con colliri corticosteroidi». Pavese non esclude poi traumi meccanici: «Può capitare che gli strumenti utilizzati provochino accidentali abrasioni corneali e se non sono perfettamente sterili rischiano di creare infezioni con conseguenze molto più gravi. Per questo raccomando di affidarsi sempre a mani esperte e centri qualificati».